

CELEBRAZIONE ECUMENICA DELLA PAROLA DI DIO

“Cercate di essere veramente giusti” (Deuteronomio 16, 18-20)

INTRODUZIONE

La celebrazione ecumenica sottolinea l'importanza di passare dal piano teorico del discorso sull'unità, la giustizia e la misericordia, all'impegno pratico e concreto con azioni di unità, giustizia e misericordia nella nostra vita personale e nella vita delle nostre comunità cristiane.

Due particolari elementi vanno evidenziati nella preparazione della celebrazione. Il primo riguarda la scelta dei lettori per la **Preghiera di pentimento**: è importante che il primo lettore (L1) sia un ministro ordinato o un *leader* della comunità, mentre gli altri due lettori devono essere membri della comunità.

Il secondo elemento riguarda l'azione simbolica della liturgia che ha luogo dopo **l'Impegno per la giustizia, la misericordia e l'unità**. È necessario che siano preparati due cartoncini per ogni persona. Durante la celebrazione, i partecipanti saranno invitati a riflettere sul modo in cui essi potranno impegnarsi concretamente ad un particolare atto di giustizia, di misericordia o di unità. Saranno poi invitati a scrivere su ciascuno dei due cartoncini questo loro particolare impegno. Ciascuna persona si appunta sul proprio vestito uno di questi due cartoncini. Il secondo cartoncino verrà raccolto durante l'offerta e posto ai piedi della croce. Al termine della celebrazione, questi cartoncini verranno distribuiti a ciascun partecipante affinché ciascuno possa pregare per l'impegno dell'altro.

CELEBRAZIONE ECUMENICA

C.: Celebrante
T.: Tutti
L.: Lettore

I. RADUNO

C: Adoriamo Dio, Uno e Trino,
O Dio nostro Padre, Tu governi il creato con giustizia e misericordia,
T: **Noi Ti adoriamo.**
C: Cristo Gesù, la tua croce porta nuova vita e nuova giustizia,
T: **Noi Ti adoriamo.**
C: Santo Spirito, Tu ispiri il nostro cuore ad agire con giustizia,
T: **Noi Ti adoriamo.**
C: La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre
e la comunione con lo Spirito Santo siano con tutti voi,
T: **E con il tuo spirito.**

Canto di ingresso (a scelta delle comunità nei diversi contesti locali)

Saluto di benvenuto

C: Come cristiani appartenenti a comunità ancora separate, siamo qui riuniti per pregare per l'unità. Quest'anno il tema della Settimana di preghiera per l'unità, scelto dalle chiese in Indonesia, è: "Cercate di essere veramente giusti" (Dt 16, 18-20), che costituisce un imperativo, a motivo delle ricorrenti situazioni che portano divisione e conflitti. Mentre preghiamo insieme, facciamo memoria della nostra comune chiamata, quali membra del corpo di Cristo, a perseguire e incarnare la giustizia. La nostra unità in Cristo ci abilita a prendere parte attiva alla lotta in favore della giustizia e per la promozione della dignità della vita.

Inno di lode

II. PREGHIERA DI PENTIMENTO

C: Cari Fratelli e sorelle, confessiamo davanti a Dio i nostri peccati e chiediamo perdono affinché la nostra preghiera sia gradita a Dio.

L.1: *(letta da un ministro ordinato o da un responsabile della comunità)*

O Dio compassionevole, ci hai scelto per guidare il tuo gregge. Gesù, tuo Figlio, ci ha insegnato ad agire con giustizia. Siamo consapevoli che nel nostro ministero talvolta ci comportiamo ingiustamente verso le persone che Tu ci hai affidato, preferendo coloro che ci sono più vicini o che hanno una migliore posizione sociale, e ignorando gli stranieri, i poveri e gli ultimi della società; avendo paura di difendere gli oppressi, usando male le nostre risorse di chiese. Tali atteggiamenti hanno allontanato molte persone dalla tua Chiesa.

Signore, pietà!

T: Signore, pietà! *(Può essere cantato)*

L.2: *(letta da un membro della comunità)*

O Dio ricco di amore, Tu ci hai radunato quali parti del tuo gregge. Il tuo Figlio Gesù ci ha insegnato ad amarci reciprocamente come segno del nostro essere suoi discepoli. Confessiamo di aver mancato di vivere questo comandamento dell'amore, guardando ai membri delle altre chiese come a rivali, essendo ostili gli uni verso gli altri e ritrosi nel perdonare, pensando solo al nostro interesse personale, ignorando la necessità dei nostri fratelli e delle nostre sorelle, escludendo quanti non la pensavano come noi. In questo modo il nostro atteggiamento rafforza il muro di divisione tra di noi.

Signore, pietà!

T: Signore, pietà! *(Può essere cantato)*

L.3: *(letta da un'altra persona)*

O Dio ricco di grazia, ci hai raccomandato di fare della nostra casa comune un luogo di giustizia per tutti. Nel tuo amore generoso, Tu fai piovere sui giusti e sugli ingiusti, e, in Gesù, ci insegni ad amare senza esclusione. Confessiamo di esser venuti meno a questo insegnamento, mancando di rispetto al nostro prossimo, diffondendo falsità attraverso i *social media*, prendendo parte alla distruzione dell'armonia sociale. La nostra condotta rischia di fare del mondo un terreno arido che non fa fiorire più la tua giustizia per tutto il creato.

Signore, pietà!

T: Signore, pietà! *(Può essere cantato)*

C: Dio abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T: Amen.

Inno/Canto/Musica meditativa

III. PROCLAMAZIONE DELLA PAROLA DEL SIGNORE

Prima Lettura: Deuteronomio 16, 11-20

“Andrete nel luogo che il Signore avrà scelto come sede del suo culto, davanti a lui, farete festa voi, i vostri figli e le figlie, i vostri schiavi e le schiave, i leviti che abiteranno nelle vostre città, i forestieri, gli orfani e le vedove che saranno in mezzo a voi. Non dimenticate che siete stati schiavi in Egitto: osserverete e metterete in pratica queste leggi. Quando avrete finito di trebbiare il grano e di pigiare l’uva, celebrerete per sette giorni la festa delle Capanne. In quell’occasione farete festa voi, i vostri figli e le figlie, i vostri schiavi e le schiave, i leviti, i forestieri, gli orfani e le vedove che abiteranno nelle vostre città. Farete festa per sette giorni in onore del Signore, vostro Dio, nel luogo che egli avrà scelto. Sarete pieni di gioia, perché il Signore, vostro Dio, vi avrà benedetto con un raccolto abbondante e con il successo del vostro lavoro. Tre volte all’anno gli uomini si presenteranno al Signore, vostro Dio, nel luogo che egli avrà scelto: per la festa dei Pani non lievitati, per la festa delle Settimane e per la festa delle Capanne. Nessuno osi presentarsi al santuario del Signore a mani vuote, ma ciascuno farà un’offerta nella misura della benedizione che il Signore, vostro Dio, gli avrà dato.

In tutte le città che il Signore, vostro Dio, sta per darvi, nominerete giudici e magistrati per ogni tribù. Essi amministreranno la giustizia per il popolo in modo imparziale. Non deviate il corso della giustizia e non fate preferenze. Non accettate regali, perché il regalo rende ciechi i sapienti e corrompe le decisioni dei giusti. Cercate di essere veramente giusti e così resterete in vita e possederete la terra che il Signore, vostro Dio, sta per darvi”.

Salmo responsoriale Salmo: 82[81], 1-8 (*Può essere letto o cantato*)

Responso: Sorgi, o Dio, a giudicare il mondo.

Nell’assemblea divina Dio prende la parola,
in mezzo agli dèi egli giudica:

“Fino a quando emetterete sentenze ingiuste,
sostenendo i privilegi dei malvagi?

T: Sorgi, o Dio, a giudicare il mondo.

Fate giustizia al debole e all’orfano,
difendete il povero e lo sfruttato!

Liberate il debole e l’oppresso,
strappateli dalle mani dei prepotenti!”.

T: Sorgi, o Dio, a giudicare il mondo.

Ma quelli non ragionano,
non vogliono capire,
come ciechi camminano nel buio,
fanno vacillare le sorti del mondo.

T: Sorgi, o Dio, a giudicare il mondo.

E io dichiaro: “Voi siete dèi,
tutti figli del Dio altissimo
Eppure, morirete come ogni uomo,
cadrete come tutti i potenti”.

Sorgi, o Dio, a giudicare il mondo,
perché tue sono tutte le nazioni.

T: Sorgi, o Dio, a giudicare il mondo.

Seconda lettura: Romani 12, 1-13

Dio ha manifestato la sua misericordia verso di noi. Vi esorto dunque, fratelli, a offrire voi stessi a Dio in sacrificio vivente, a lui dedicato, a lui gradito. È questo il vero culto che gli dovete. Non adattatevi alla mentalità di questo mondo, ma lasciatevi trasformare da Dio con un completo mutamento della vostra mente. Sarete così capaci di comprendere qual è la volontà di Dio, vale a dire quel che è buono, a lui gradito, perfetto.

Per la grazia che mi è stata data, dico a ciascuno di voi di non sopravvalutarsi, ma di valutarsi invece nel modo giusto, secondo la misura della fede che Dio gli ha dato. In un solo corpo vi sono molte membra, ma non tutte hanno la stessa funzione. E così noi, che siamo molti, siamo tutti uniti a Cristo, e siamo uniti agli altri come parti di un solo corpo. Secondo la capacità che Dio ci ha dato, noi abbiamo compiti diversi. Se abbiamo ricevuto il dono di essere profeti, annunziamo la parola di Dio secondo la fede ricevuta. Se abbiamo ricevuto il dono di aiutare gli altri, aiutiamoli! Chi ha avuto il dono dell'insegnamento, insegni. Chi il dono di esortare, esorti. Chi dà qualcosa agli altri, lo faccia con semplicità. Chi ha responsabilità nella comunità, dimostri cura e diligenza. Chi aiuta i poveri, lo faccia con gioia.

Il vostro amore sia sincero! Fuggite il male, seguite con fermezza il bene. Amatevi gli uni gli altri, come fratelli. Siate premurosi nello stimarvi gli uni gli altri. Siate impegnati nel fare del bene, non pigri; siate ferventi nello spirito e nel servire il Signore, allegri nella speranza, pazienti nelle tribolazioni, perseveranti nella preghiera. Siate pronti ad aiutare i vostri fratelli quando hanno bisogno, e fate di tutto per essere ospitali.

Alleluia (*cantato*)

Vangelo: Luca 4, 14-21

Poi Gesù ritornò in Galilea e la potenza dello Spirito Santo era con lui. In tutta quella regione si parlava di lui. Egli insegnava nelle sinagoghe degli Ebrei, e tutti lo lodavano.

Poi Gesù andò a Nàzaret, il villaggio nel quale era cresciuto. Era sabato, il giorno del riposo. Come al solito Gesù entrò nella sinagoga e si alzò per fare la lettura della Bibbia.

Gli diedero il libro del profeta Isaia ed egli, aprendolo, trovò questa profezia:

Il Signore ha mandato

il suo Spirito su di me.

Egli mi ha scelto

per portare il lieto messaggio ai poveri.

Mi ha mandato per proclamare

la liberazione ai prigionieri

e il dono della vista ai ciechi,

per liberare gli oppressi,

per annunziare il tempo

nel quale il Signore sarà favorevole.

Quando ebbe finito di leggere, Gesù chiuse il libro, lo restituì all'insergente e si sedette. La gente che era nella sinagoga teneva gli occhi fissi su Gesù. Allora egli cominciò a dire: "Oggi per voi che mi ascoltate si realizza questa profezia".

Alleluia (*cantato*)

Omelia/Sermone

IV. IMPEGNO PER LA GIUSTIZIA, LA MISERICORDIA E L'UNITÀ

C.: Gesù Cristo ha pregato per l'unità dei suoi discepoli;
il dono della sua vita è giustizia per il mondo.

L.1: Come membra del Corpo di Cristo, siamo chiamati a camminare insieme nella sua via,

L.2: Ascoltiamo la sua chiamata.

T: **O Santo Spirito, rendici uniti nell'impegno concreto.**

L.1: Come membra del Corpo di Cristo, siamo chiamati a mantenere la nostra vita libera dall'amore per il denaro, e ad accontentarci di quel che abbiamo,

L.2: Spezziamo la catena dell'avidità e viviamo in semplicità.

T: **O Santo Spirito, rendici uniti nell'impegno concreto.**

L.1: Come membra del Corpo di Cristo, siamo chiamati a proclamare la liberazione ai prigionieri e alle vittime di ogni forma di violenza,

L.2: Aiutiamoli a vivere con dignità.

T: **O Santo Spirito, rendici uniti nell'impegno concreto.**

L.1: Come membra del Corpo di Cristo, siamo chiamati ad estendere l'ospitalità allo straniero,

L.2: Gareggiamo a vicenda nel rispetto verso il prossimo.

T: **O Santo Spirito, rendici uniti nell'impegno concreto.**

L.1: Come membra del Corpo di Cristo, siamo chiamati a proclamare l'evangelo all'intera creazione,

L.2: Proteggiamo la vita e la bellezza del creato di Dio.

T: **O Santo Spirito, rendici uniti nell'impegno concreto.**

C.: Per rendere concreto il nostro impegno individuale ad operare insieme per la giustizia, siete invitati a scrivere il vostro impegno su entrambi i cartoncini che vi sono stati dati: tenete uno di questi due cartoncini stretto al vostro cuore, e deponete l'altro nel cestino delle offerte.

(Un canto sul tema dell'unità o della giustizia può accompagnare il rito, mentre i partecipanti scrivono il loro impegno).

Offerta

C.: "Il Signore ha insegnato agli uomini quel che è bene, quel che esige da noi: praticare la giustizia, ricercare la bontà e vivere con umiltà davanti al nostro Dio" (*Mic 6, 8*).
Ci impegniamo a compiere atti di giustizia.

(A questo punto un ministro raccoglie il secondo biglietto e lo pone nel cestino delle offerte, che depone ai piedi della croce).

C.: O Dio ricco di grazia,
Tu ci hai mostrato la tua compassione e la tua cura per il creato. Il tuo Amore ci ispira ad offrire questo impegno per agire secondo giustizia, amando gli altri con tutto il cuore, senza tener conto della loro condizione sociale, etnica o religiosa. Accetta ora le nostre offerte e trasformale in azione per l'unità della tua Chiesa. Te lo chiediamo per Gesù Cristo, tuo Figlio, nella Potenza dello Spirito Santo che regna con te, un solo Dio nei secoli dei secoli.

T: Amen.

Scambio della pace

(Il celebrante invita a scambiare il segno della pace, per proclamare insieme la nostra fede)

V. PROFESSIONE DI FEDE

Si può usare il Credo Niceno-Costantinopolitano, il Credo degli Apostoli o un'altra affermazione di fede, ad esempio il rinnovo delle promesse battesimali.

Il Simbolo di Nicea-Costantinopoli qui riportato è quello utilizzato durante il III Incontro della Conferenza delle chiese europee (KEK) e il Consiglio delle conferenze episcopali europee (CCEE), Riva del Garda, 1984.

C.: Ed ora uniamo le nostre voci nel professare insieme il Credo Niceno-Costantinopolitano.

T.: **Noi crediamo in un solo Dio, Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.
Noi crediamo in un solo Signore, Gesù Cristo,
Unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli.
Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero,
generato, non creato della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo.
E per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto Uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato. Morì e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre
e di nuovo verrà per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.
Crediamo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre.
Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,**

**e ha parlato per mezzo dei profeti.
Crediamo la Chiesa una, santa, cattolica e apostolica.
Professiamo un solo battesimo per il perdono dei peccati,
aspettiamo la resurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà. Amen.**

VI. INTENZIONI DEI FEDELI E PADRE NOSTRO

Intenzioni dei fedeli

C.: Eleviamo al Signore la nostra comune preghiera per la Chiesa e per le necessità di tutta l'umanità.

L.: Dalle isole e dall'oceano
ti adoriamo o Signore, Creatore della vita,
dalle montagne e dalle valli,
ti lodiamo, o Signore, Salvatore del mondo.
Con ogni lingua e da ogni nazione
ti rendiamo grazie, o Signore, Consolatore dell'anima e del corpo.
Ci presentiamo a te, portando i nostri fardelli e le nostre speranze.
Te lo chiediamo oggi:

T.: **O Signore, ascolta la nostra preghiera e donaci il tuo amore.**

L.: Preghiamo per quanti vivono nell'ingiustizia:
dacci il coraggio di far sentire la loro voce e di rafforzare la loro speranza.
Preghiamo per quanti continuano a perpetrare ingiustizie:
fa' che la tua bontà riempi i loro cuori e rendici operatori di libertà e di pace.
Preghiamo per ogni persona o istituzione che opera per la giustizia:
fa' che operiamo giustamente secondo la tua parola.
Te lo chiediamo oggi:

T.: **O Signore, ascolta la nostra preghiera e donaci il tuo amore.**

L.: Preghiamo per l'unità visibile della Chiesa:
guidaci nell'adempiere la preghiera di Gesù che tutti siano una sola cosa,
e lavorino insieme per rendere visibile il tuo regno
Te lo chiediamo oggi:

T.: **O Signore, ascolta la nostra preghiera e donaci il tuo amore.**

L.: Ti rendiamo grazie per la varietà di colori, culture
e usanze che condividiamo in questo mondo.
Nella nostra differenza, uniscici con il tuo amore,
rendici capaci di agire insieme per difendere la vita
e fa' che questo mondo sia una dimora di giustizia e di pace per tutta l'umanità.
Te lo chiediamo oggi:

T.: **O Signore, ascolta la nostra preghiera e donaci il tuo amore.**

Padre Nostro

T.: Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo anche in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non indurci in tentazione
ma liberaci dal Male.
Tuo è il regno, la potenza e la gloria nei secoli dei secoli.
Amen.

Inno/Canto

VII. CONGEDO

C.: Mentre vi congedate da questa assemblea, vi sarà dato un cartoncino con l'indicazione di un impegno. Vi invitiamo a pregare per l'intenzione scritta sul biglietto.

Benedizione

C.: Il Signore vi abbracci con il suo amore
e faccia scorrere fiumi di bontà attraverso di voi.
Il Signore accenda in voi il coraggio
e vi trasformi in operatori della sua giustizia e della sua pace.
Il Signore vi doni l'umiltà
e vi dia perseveranza nel far crescere l'unità.

T: Amen!

(Vengono distribuiti i cartoncini con le intenzioni).